

da riempirsi a cura dell'interessato

Ricevuto 10 LUG 1978 11/1-43

UFFICIO TUTELA ACQUE DALL'INQUINAMENTO

Il progetto dovrà essere completo del foglio quotato della legge n. 488 o nera con la relativa caratterizzazione dell'impianto di disposizione delle acque fonde e con gli eventuali particolari richiesti dalla Legge 10-5-1972 n. 319.

URB. Mod. 50

N. SPEC. 45

COMUNE DI TREVISO

Cat. Cl. lett.

N. prot. 12193

Data prot. 9 MAG 1978



COMUNE DI TREVISO - DIVISIONE URBANISTICA
EDILIZIA PRIVATA



104
1978

UFFICI	ARRIVO	PARTENZA
Urbanistica	8 MAG 1978	
Tasse	9 5 MAG 1978	9 5 MAG 1978
Contratti		19.5.78
U. Tecnico	20/5 1978	24/5/1978
Sanità	26.5.78	27.5.78
Urbanistica	27 MAG 1978	

Al Signor SINDACO del COMUNE di

COMUNE - TREVISO

- 9. MAG 1978

ARRIVO

TREVISO

ubb

I sottoscritti:

[Redacted signature]

proprietario del terreno censito in Catasto

Sez. d. foglio IV m. n. 212 - 237

[Redacted signature]

committente della costruzione

presentano per l'approvazione l'allegato progetto di (1) ristrutturazione interna

del tipo (2) commerciale in località V.le Montegrappa

Allegano i tipi in triplo esemplare (3).

FIRMA DEL PROPRIETARIO
DEL TERRENO

[Redacted signature]

FIRMA DEL COMMITTENTE
LA COSTRUZIONE

[Redacted signature]

ANNOTAZIONI: (1) Nuova costruzione - ampliamento - sopraelevazione - restauro - ricostruzione - demolizione. — (2) Signorile - civile - economica - popolare - colonica o industriale, ecc. — (3) Alla richiesta DEVONO essere allegati: a) Uno stralcio di mappa catastale aggiornato atto ad individuare in modo sufficiente la località nella quale siano indicati gli edifici esistenti e quello da costruire, e l'orientamento; b) Tutti i dati che valgono a far conoscere i rapporti altimetrici e planimetrici dell'edificio con le proprietà confinanti e le eventuali servitù; c) Le piante quotate di tutti i piani e delle coperture in scala: 1:100 con le indicazioni precise dell'uso degli ambienti e con le indicazioni delle dimensioni delle aree coperte e scoperte e degli spazi pubblici fronteggianti; d) le sezioni normali alle fronti stradali, pure in scala 1:100, con le indicazioni delle altezze nette dei locali di ogni piano delle coperture, delle sopra strutture, degli abbaini e di ogni altro ove siano ammessi; e) Il disegno delle fronti esterne ed interne del fabbricato, in scala 1:100, con le indicazioni necessarie per determinare i vuoti ed i pieni ed il valore degli oggetti; f) Lo schema delle fognature, da segnare sulla pianta del piano terreno, in scala 1:100; g) Il disegno di particolari decorativi in scala 1:20 e l'indicazione dei materiali impiegati e del colore delle varie parti della costruzione.

N.B. Si precisa per quanto si riferisce al punto b) del sopra riportato punto (3) che dovrà essere presentata una planimetria quotata in scala 1:500 comprendente la proprietà dei richiedenti e tutte le proprietà dei confinanti, con indicate le distanze degli edifici esistenti e di quello progettato dai confini di proprietà dei richiedenti, nonché le altezze di tutti gli edifici esistenti sulle proprietà confinanti.

Nella planimetria quotata in scala 1:500 dovranno essere indicati inoltre i seguenti elementi:

- 1° - La superficie edificabile del lotto sul quale dovrà sorgere la costruzione (esclusa quindi l'area destinata a strade);
- 2° - L'area coperta;
- 3° - La cubatura dell'edificio o dei vari edifici da realizzare;

SI AVVERTE CHE I PROGETTI REDATTI NON IN CONFORMITA' DEL SOPRA RIPORTATO PUNTO (3) NON SARANNO PRESI IN ESAME, E CHE LA LICENZA EDILIZIA PUO' ESSERE REVOCATA QUANDO RISULTI OTTENUTA IN BASE A TIPI ALTERATI O NON RISPONDENTI AL VERO.

VEDERE ALL'INTERNO ALTRI DATI DA FORNIRE

RILASCIATA LICENZA EDILIZIA IN DATA

18 LUG 1978

Visto, passi alla Commissione Edilizia.

Treviso, li

IL CAPO DIVISIONE URBANISTICA

CTPE003241Q



PRATICA DIGITALIZZATA

da riempirsi a cura dell'interessato

Come si provvede allo smaltimento dei rifiuti solidi e liquidi della casa? esistente

Come si provvede all'approvvigionamento idrico della casa? acquedotto

Come si provvede all'isolamento del fabbricato dall'umidità del sottosuolo?

INDICAZIONE DELLA FRONTE STRADALE	LARGHEZZA DELLA VIA o spazio pubblico corrispondente	ALTEZZA DELLA FRONTE		OSSERVAZIONI
		Massima regolamentare	Come in progetto	

NOTIZIE GENERALI SULL'OPERA

a) DESTINAZIONE 10 <input type="checkbox"/> Residenziale Attività economica 2... <input type="checkbox"/> (specific.: opificio, banca, albergo, ecc.) Altra attività 3... <input type="checkbox"/> (specific.: caserma, scuola, ospedale, ecc.)	b) NATURA 1 <input type="checkbox"/> Nuova costruz. o ricostr. 2 <input type="checkbox"/> Ampliamento per ricavare intere abitazioni 3 <input type="checkbox"/> Ampliamento per ricavare singoli vani	c) TIPO 1 <input type="checkbox"/> Popolare 2 <input type="checkbox"/> Medio 3 <input type="checkbox"/> Sup. al medio 4 <input type="checkbox"/> Rurale	d) STRUTTURA In sito prefabbricata 1 <input type="checkbox"/> Pietra e matt. <input type="checkbox"/> 5 Acciaio 2 <input type="checkbox"/> Cemento arm. <input type="checkbox"/> 6 Cemento arm. 3 <input type="checkbox"/> Acciaio <input type="checkbox"/> 7 Legno 4 <input type="checkbox"/> Mista	e) DIMENSIONI Superficie coper. m ² <input type="text"/> Volume v/p m ³ <input type="text"/> Piani fuori terra n. <input type="text"/> compreso il seminterrato
f) PROPRIETA' 1 <input type="checkbox"/> Privati e Società 3 <input type="checkbox"/> Altri (Annni statali, regioni, prov., comuni, Enti previdenza, Banche, IACP, INCIS, ecc.) 2 <input type="checkbox"/> Cooperative edilizie (specificare la denominazione dell'Ente)		g) FINANZIAMENTO 1 <input type="checkbox"/> Privato 2 <input type="checkbox"/> A carico totale o parziale dello Stato 3 <input type="checkbox"/> A carico totale o parziale degli Enti Locali		h) IMPIANTI CENTRALI 1 Riscaldamento si <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/> 2 Condizionam. si <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/> 3 Ascensore si <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>

CONSISTENZA DELL'OPERA (1)

PIANI	ABITAZIONI											LOCALI PER ALTRO USO					TOTALE GENERALE Van e Locali					
	Composte di stanza										Totale abitazioni	Van di abitazione			Van per servizi e accessori comuni	Uffici		Negozii	Auto-rimesse	Altri	Totale	
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10 e oltre abilit. stan.		Stanze	Accessori	Totale								17
0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15=13+14	16	17	18	19	20	21=17,18+19,20	22=15+16+21
Cantinati e seminterr.																						
Piano terra																						
Altri piani																						
Totale																						

Proprietario del terreno [redacted]

domiciliato in Via le Montegrappa

firma [redacted]

Committente della costruzione [redacted]

domiciliato in Via le Montegrappa

firma [redacted]

Progettista Arch. Roberto Fontana

domiciliato in Via Canoniche, 11 - Treviso

iscritto all'Albo Architetti Treviso

firma [redacted]

Direttore dei lavori (2) idem

domiciliato in Via idem

iscritto all'Albo idem

firma [redacted]

Esecutore dei lavori (2) [redacted]

domiciliato in Via le. No. Rocche 36 - Treviso

firma [redacted]



ANNOTAZIONI: (1) Per abitazione (appartamento, alloggio) si intende un insieme di vani, o anche un solo vano utile, destinato all'abitare per famiglia, che disponga di un ingresso indipendente sulla strada o su pianerottolo, cortile, terrazza, ecc. - Per vano si intende lo spazio coperto, delimitato da ogni lato da pareti (in muratura, legno o vetro), anche se qualcuna non raggiunga il soffitto. La parete interrotta da notevole apertura (arco o simili) deve considerarsi come divisorio di due vani, salvo che uno di essi, per le sue piccole dimensioni, non risulti in modo indubbio come parte integrante dell'altra. - Per stanza (vano utile) si intende il vano compreso nell'abitazione, che abbia luce ed aria dirette ed un'ampiezza sufficiente a contenere almeno un letto (camere da letto, sale da pranzo, studi, salotti, ecc.), nonchè la cucina ed i vani ricavati dalle soffitte, quando abbiano i requisiti di cui sopra. - Per vani accessori si intendono i vani compresi nelle abitazioni, destinati ai servizi, ai disimpegni, ecc. (bagni, anticamere, corridoi, ecc.), nonchè la cucina quando manchi uno dei requisiti sopracitati per essere considerata stanza. Per servizi ed accessori comuni si intendono i vani destinati al servizio delle abitazioni nel loro insieme (locale per la caldaia dell'impianto di riscaldamento, per il lavatoio per la guardiola, ecc.).

(2) Qualora l'incarico per la direzione e per l'esecutore delle opere non fosse ancora affidato, le firme del direttore dei lavori e dell'esecutore delle opere dovranno essere apposte prima dell'inizio dei lavori. Eventuali cambiamenti delle persone del direttore o dell'esecutore di lavori dovranno essere preventivamente comunicati al Sindaco.

RISERVATO AGLI UFFICI COMUNALI

UFFICIO FOGNATURE: Parere favorevole a condizione che la Ditta interessata richieda tempestivamente a questo Comune l'autorizzazione allo scarico delle acque conformemente ai requisiti stabiliti dalla Legge 10.5.1976 n. 319. (Tutela delle acque dall'inquinamento) ed ai limiti di accettabilità stabiliti dall'Amministrazione Comunale. L'abitabilità o l'agibilità del fabbricato è subordinata all'autorizzazione dello scarico delle acque come sopra citato. Le caratteristiche dell'impianto di depurazione saranno quelle indicate dall'Ufficio Igiene e congiuntamente con l'Ufficio Tutela Acque.

Data 24-5-78

Osservazioni:

a) della Divisione II. - Sanità - Igiene:

Nulla da osservare

Data 26-5-78

L'UFFICIALE SANITARIO

[Signature]

b) dell'UFFICIO PATRIMONIO

Nulla da osservare oltre effetti Patrimoniali

Data 19-5-78

IL CAPO UFFICIO

[Signature]

c) della Divisione III. - Tecnica

Nei calcoli statici sono state prese in considerazione le strutture originarie del fabbricato interessato dalla ristrutturazione interna.

M

Data 23/5/78

L'INGEGNERE CAPO MUN.LE

[Signature]

d) della Divisione V. - Urbanistica

P.R.G. Zona "Centro direzionale"

progetto non conforme per la mancanza del piano particolareggiato

- trattandosi di sistemazione interna senza aumento di volume - potrebbe essere applicato l'art. 23

Legge 10: Il contributo negli atti di urbanizzazione è stato determinato in via provvisoria in $\text{L.} 12.500 \text{ pari a } 8610 \times \text{mq } 400 \times 0,70$ Per il contributo sul costo di costruzione la ditta dovrà impegnarsi con atto registrato a pagamento non essere il Consiglio Comunale

Data

9/6/78

stabilire le modalità.

[Signature]

[Signature]

CAPO DIVISIONE URBANISTICA

RISERVATO AGLI UFFICI COMUNALI

Parere della COMMISSIONE EDILIZIA:

Seduta N. 15 del 9 GIU 1978

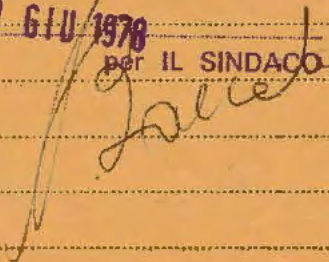
PARERE FAVOREVOLE

**IL SEGRETARIO
della COMMISSIONE EDILIZIA**



VISTO, si autorizza il rilascio
della concessione edilizia.

Data, 9 GIU 1978
per IL SINDACO



Minuta
C. E. N. 17.7.1978

II CAPO DIVISIONE URBANISTICA
Il dirigente di
Lettere
Bucetta



COMUNE DI TREVISO

DIVISIONE URBANISTICA - EDILIZIA PRIVATA

Copiato

Prot. Gen. N. 12193
C. E. N. 45/15-78

Treviso, 18 LUG 1978

Oggetto: Concessione per l'esecuzione di opere comportanti trasformazione urbanistica ed edilizia.

IL SINDACO

VISTA la domanda presentata dalla Ditta [redacted]
[redacted] n. [redacted]
residente in V.le Montebuffa, 27/B - TREVISO
registrata al protocollo del Comune in data 9.5.1978 al n. 12193
intesa ad ottenere la concessione di eseguire i lavori di sistemazione interna

sul terreno censito in Catasto: Comune di Treviso

Sez. D Foglio 4° Mapp. N° 212-237
Località V.le Montebuffa

VISTO il progetto allegato alla domanda stessa;

VISTO il parere degli uffici comunali interessati e dell'Ufficiale Sanitario;

VISTO il parere della Commissione Edilizia espresso nella seduta N° 15
in data 9.6.1978

VISTO che la Ditta concessionaria ha prodotto quietanza n. 2664 del 14.7.1978 del versamento previsto dall'art. 3 della legge n.10 del 28-1-1977 eseguito presso la Cassa Civica per l'importo pari a L. 2.712.150, quale contributo commisurato all'incidenza delle spese di urbanizzazione determinato in via provvisoria ai sensi dello art.5 della citata legge con delibera del C.C. n.14700/43 del 31-5-1977.

Visto l'atto di impegno sig. to a TV del 14.7.78 al n. 5270

VISTA la legge 17-8-1942, n.1150 e successive modifiche nonché la legge 28 gennaio 1977, n.10 e le leggi regionali 1-9-1972, n.12, 10-2-1973, n.27 e successive modifiche e la legge regionale n.61 del 27-10-1977;

RICHIAMATO il regolamento edilizio, di igiene e di polizia urbana;

CONCEDE

alla Ditta [redacted]

la facoltà di eseguire le opere richieste secondo gli allegati grafici di progetto che fanno parte integrante della presente concessione e comunque nel rispetto delle Leggi, dei regolamenti vigenti e delle condizioni e prescrizioni tutte contenute nella presente e negli atti che allegati ad essa ne fanno parte integrante.

Sono fissate le seguenti modalità e prescrizioni particolari:

Si precisa che il contributo di cui alle premesse è soggetto ad eventuale conguaglio in relazione al valore degli oneri di urbanizzazione definitivi che saranno determinati con delibera del Consiglio Comunale in conformità di quanto previsto dalla Legge Regionale n. 61 del 27.10.77 "Norme di attuazione della Legge Statale 28.1.1977, n. 10".

~~UFFICIO FIRMATURE: Parere favorevole a condizione che la Ditta interessata provveda al perfezionamento e questo Comune l'autorizzi allo scarico delle acque nel rispetto ai requisiti stabiliti dall'art. 107 n. 319. L'isola delle acque dell'insediamento ed ai limiti di accettabilità stabiliti dall'Amministrazione Comunale. L'attività del fabbricato è subordinata all'autorizzazione dello scarico delle acque come sopra citato.~~

Le carezze stiate dell'insediamento di depurazione saranno quelle indicate dall'ufficio locale.

Il collaudo statico dovrà essere esteso alle strutture originarie del fabbricato e fermate della struttura nazionale interna.

Proposte: Sedi



Il titolare della presente concessione, il direttore dei lavori e l'assuntore dei lavori, sono responsabili di ogni eventuale inosservanza delle norme generali di leggi e regolamenti, come delle modalità esecutive sopra fissate.

La presente concessione è rilasciata salvi i diritti di terzi ed è valida per il periodo assentito ad ultimare i lavori.

I lavori dovranno essere iniziati entro mesi 4 ed ultimati entro mesi 36 dalla data della notifica della presente: in tale periodo l'opera deve essere resa abitabile o agibile.

I lavori potranno avere inizio soltanto dopo che un incaricato del Comune, a richiesta dell'interessato, su carta legale, avrà determinato i punti fissi di linea e di livello da osservarsi scrupolosamente.

L'inosservanza dei predetti termini comporta la decadenza della concessione, così come comporta lo stesso effetto l'entrata in vigore di nuove previsioni urbanistiche, con le quali la concessione stessa sia in contrasto, salvo che i lavori siano stati iniziati e vengano completati entro 3 anni dalla data di inizio.

Il termine per l'ultimazione può essere, comunque, prorogato eccezionalmente se durante l'esecuzione dei lavori sopravvengono fatti estranei alla volontà della Ditta concessionaria, opportunamente documentati.

Qualora i lavori non siano ultimati nel termine stabilito, la Ditta concessionaria deve presentare istanza diretta ad ottenere una nuova concessione; in tal caso la nuova concessione concerne la parte non ultimata.

L'inizio dei lavori deve essere denunciato dal titolare della concessione.

P. IL SINDACO

All. N. disegni muniti di visto
con richiamo alla presente concessione.

S. Soc. di Riparto

10 G 1978
1 MINUTA
COPIATO
[Signature]

COMUNE DI TREVISO

DIVISIONE URBANISTICA - EDILIZIA PRIVATA

Treviso, li 18 LUG 1978

Risp. alla domanda
del 9.5.78
all.

Prot. Gen. N. 12193

Urb. 45/15-78

Edil. privata Treviso
21 LUG. 1978
N. 5723

OGGETTO: progetto di Sistemazione interna
in Sez. D foglio 4 m. n. 212 - 237

V. Le Montegrappa

ALLA DITTA [REDACTED]

V. le Montegrappa, 27/B

31100

TREVISO

La domanda specificata in oggetto, è stata accolta con le modalità esecutive fissate nella concessione edilizia.

La S.V. è invitata a presentarsi subito, presso questo Municipio - Divisione Urbanistica - Sezione Edilizia Privata nei giorni di martedì ~~giovedì~~ venerdì dalle ore 9 alle 12, per il ritiro della concessione edilizia, portando una marca da bollo da Lire ^{2.000} 1.500 e Lire 50 per diritti di segreteria.

~~Si avverte che la concessione edilizia non sarà consegnata se non saranno designati il direttore dell'opera e il direttore dei lavori. Si devono apporre la firma sulla domanda o aver comunicato per iscritto la loro accettazione.~~

Nessun lavoro potrà essere iniziato prima del ritiro della concessione in parola, la quale dovrà essere depositata presso il cantiere di lavoro, previa denuncia a questo Comune della data di inizio dei lavori.

La denuncia delle opere in conglomerato cementizio, armato, normale e precompresso, deve essere presentata all'Uff. del Genio Civile prima dell'inizio dei lavori, a' sensi e con le modalità dell'art.4 della legge 5-11-1971, n. 1086.

Necessita il nulla osta del Comando Vigili del Fuoco per l'impianto termico o dichiarazione se inferiore a 30/mila/Kcal/h.

/cg

P. IL SINDACO
L'Assessore di REparto
Avv. Giovanni Maria Barcati

[Signature]

COMUNE DI TREVISO

Il sottoscritto dichiara di avere oggi notificato copia del presente atto a _____
consegnandolo a _____

Treviso, li _____

IL RICEVENTE

IL MESSO COMUNALE

MINUTA
COPIATO

10 LUG 1978

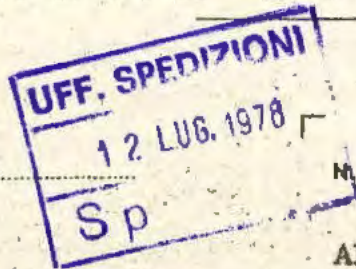
COMUNE DI TREVISO

11 LUG 1978

Risp. alla domanda Div.
del 9.5.1978

all'esp.

OGGETTO: ristrutturazione
interna fabbricato in Sez.
D - F° 4° - M.N. 212-237.



TREVISO, LI

N. Prot. 12193/Urb. 45/15-78 ed.priv.

Alla

V.le Monte Grappa, 27/B

L 31100 TREVISO J

Si comunica che il progetto di ristrutturazione allegato alla domanda in oggetto è stato esaminato con parere favorevole dalla Commissione Edilizia Comunale nella seduta n. 15 del 9.6.1978.

Si fa presente che la relativa concessione edilizia potrà essere rilasciata dopo che codesta Ditta avrà prodotto in un'unica soluzione la documentazione di cui ai punti: 1-3-4-6-7-9

- 1) documento attestante la proprietà dell'area su cui è previsto l'intervento edificatorio;
- 2) atto pubblico registrato con il quale la Ditta richiedente s'impegna a vincolare l'area di pertinenza del fabbricato in progetto, indicandola in apposita planimetria in scala catastale, cioè ai sensi dell'articolo 5 delle norme di attuazione del vigente Piano Regolatore Generale;
- 3) quietanza del versamento previsto dall'art. 3 della Legge n. 10 del 28.1.1977 eseguito presso la Cassa Civica per l'importo di £. 2.712.150 (lire duemilionesettecentododicimilacentocinquanta) così calcolato: £. 8610xmq. 450x0,70 quale contributo sugli oneri di urbanizzazione determinato in via provvisoria ai sensi dell'art. 5 della citata legge con delibera del Consiglio Comunale n. 14700/43 del 31.5.1977.

Si precisa che il contributo di cui sopra è soggetto ad eventuale conguaglio in relazione al valore degli oneri di urbanizzazione definitivi che verranno determinati con delibera del C.C. in conformità di quanto previsto dalla Legge Regionale n. 61 del 27.10.1977;

- A) atto d'obbligo registrato con il quale la Ditta s'impegna a pagare, con le modalità che saranno stabilite dal C.C. ai sensi dell'art. 11 della Legge 10 del 28.1.1977, il contributo sul costo di costruzione che ~~è stato determinato in via~~ sarà determinato successivamente;
- 5) documentazione di cui agli art. 13, 14, 19 del D.P.R. 28 Giugno 1977, n. 1052 dimostrante la rispondenza dell'impianto termico e delle caratteristiche di isolamento termico a quanto previsto dalla Legge 30 Apri

./.

le 1976, n. 373 e del D.P.R. 28 Giugno 1977, n. 1052;

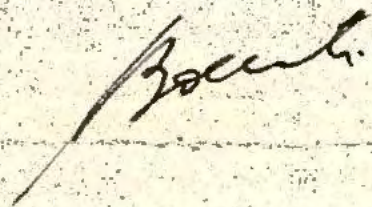
- 6) accettazione dell'incarico dell'~~Capotrone dei lavori~~ ~~assuntore~~ dei lavori mediante firma sulla domanda o comunicazione scritta degli stessi;
- 7) nulla osta del Comando Vigili del Fuoco per l'impianto termico o dichiarazione se inferiore a 30/mila Kcal/h;
- 8) marche "Giotto" per l'importo di f.
- 9) certificato di pagamento alla Cassa Nazionale di Previdenza Ingegneri ed Architetti pari al 2%° sul costo dell'opera.

Se quanto richiesto non sarà presentato entro 60 giorni dal ricevimento della presente, l'Amministrazione si riserva l'eventuale riesame della domanda succitata.

Distinti saluti.

p. IL SINDACO
L'Assessore di Reparto
Avv. Giovanni Maria Barcati

/ml.





Minuta
26.6.78

COMUNE DI TREVISO

1978 LUG 1978

TREVISO, LI

Risp. alla domanda... Div.

del 9.5.78

all'eg.

OGGETTO: ristrutturazione
interne fabbricato in
via S. f. 15 m. n. 212-237

N. Prot. 12193 del 45/15-78

Alle

via Hobtegraffe

Treviso

Si comunica che il progetto di ristrutturazione allegato alla domanda in oggetto è stato esaminato con parere favorevole dalla Commissione Edilizia Comunale nella seduta n. 15 del 9.6.78

Si fa presente che la relativa concessione edilizia potrà essere ri- lasciata dopo che codesta Ditta avrà prodotto in un'unica soluzione la documentazione di cui ai punti: 1-3-4-6-7-9

- 1) documento attestante la proprietà dell'area su cui è previsto l'intervento edificatorio;
 - 2) atto pubblico registrato con il quale la Ditta richiedente s'impegna a vincolare l'area di pertinenza del fabbricato in progetto, indicandola in apposita planimetria in scala catastale, cioè ai sensi dell'articolo 5 delle norme di attuazione del vigente Piano Regolatore Generale;
 - 3) quietanza del versamento previsto dall'art. 3 della Legge n. 10 del 28.1.1977 eseguito presso la Cassa Civica per l'importo di £. 2712'150
lire due milioni settecento dodicimila 150
così calcolato $8610 \times \text{mq } 450 \times 0,70$
quale contributo sugli oneri di urbanizzazione determinato in via provvisoria ai sensi dell'art. 5 della citata legge con delibera del Consiglio Comunale n. 14700/43 del 31.5.1977.
- Si precisa che il contributo di cui sopra è soggetto ad eventuale conguaglio in relazione al valore degli oneri di urbanizzazione definitivi che verranno determinati con delibera del C.C. in conformità di quanto previsto dalla Legge Regionale n. 61 del 27.10.1977;
- 4) atto d'obbligo registrato con il quale la Ditta s'impegna a pagare, con le modalità che saranno stabilite dal C.C. ai sensi dell'art. 11 della Legge 10 del 28.1.1977, il contributo sul costo di costruzione che ~~è~~ stato determinato successivamente
 - 5) documentazione di cui agli art. 13, 14, 19 del D.P.R. 28 Giugno 1977, n. 1052 dimostrante la rispondenza dell'impianto termico e delle caratteristiche di isolamento termico a quanto previsto dalla Legge 30 Aprile

~~le~~ 1976, n. 373 e del D.P.R. 28 Giugno 1977, n. 1052;

- 6) accettazione dell'incarico del ~~direttore dei lavori~~ e assuntore dei lavori mediante firma sulla domanda o comunicazione scritta degli stessi;
- 7) nulla osta del Comando Vigili del Fuoco per l'impianto termico o dichiarazione se inferiore a 30/mila Kcal/h;
- 8) ~~marche "Giotto"~~ per l'importo di f.
- 9) certificato di pagamento alla Cassa Nazionale di Previdenza Ingegneri ed Architetti pari al 2%^o sul costo dell'opera.

Se quanto richiesto non sarà presentato entro 60 giorni dal ricevimento della presente, l'Amministrazione si riserva l'eventuale riesame della domanda succitata.

Distinti saluti.

p. IL SINDACO
L'Assessore di Reparto

/ml.

21. LUG. 1978

ARRIVO

47/15
78

Spett.le
COMUNE DI TREVISO
via Municipio (Uff. div. Urbanistica)
31100 - TREVISO

Treviso 20 luglio 1978

OGGETTO: lavori di caseggiato -

In riferimento ai lavori da eseguire presso la nostra sede di viale Montegrappa, DICHIARIAMO che non dar~~anno~~ luogo a installazione di impianti di riscaldamento, in quanto essi sono già esistenti.

Con l'occasione porgiamo distinti saluti

3.11.12

COMUNE DI TREVISO		
Cat. Cl. lett.		
N. prot.	21 LUG. 1978	
Data prot.	18241	

UFF. DIV. URBANISTICA

24 LUG. 1978

IL CAPO DIVISIONE

ALLEGATI: marca da bollo da L. 2.000.-

D.P.R. 2.11.1976, n. 784
D.P.R. 23.12.1977, n. 955

APPLICAZIONE NUMERO
CODICE FISCALE

DOMANDA RELATIVA AL PROGETTO DI RISTRUTTURAZIONE INTERNA

IN SEZ. d FOGLIO IV MAPPALE n. 212 227

COMMITTENTE L'OPERA

COGNOME _____ NOME _____

LUOGO e DATA DI NASCITA _____

SESSO _____

DOMICILIO FISCALE _____

INDIRIZZO _____

CITTA' _____ C.A.P. 31100

NUMERO DI CODICE FISCALE _____

PROGETTISTA

COGNOME FONTANA NOME ROBERTO

LUOGO e DATA DI NASCITA Oderzo 10 - 6 - 1926

SESSO maschile

DOMICILIO FISCALE Treviso

INDIRIZZO V.le Fra Giocondo, 55

CITTA' TREVISO C.A.P. 31100

NUMERO DI CODICE FISCALE FNT RRT 26H10 F9990

P.S. Per i soggetti diversi dalle persone fisiche: la denominazione, la ragione sociale o la ditta, e il domicilio fiscale.

Per le società, associazioni ed altre organizzazioni senza personalità giuridica: denominazione, ragione sociale o ditta, domicilio fiscale e città ed ancora cognome e nome, luogo e data di nascita, sesso e domicilio fiscale per almeno una delle persone che ne hanno la rappresentanza.

CONTI CORRENTI POSTALI
ATTESTAZIONE

di accreditamento di L.

92'000

Lire NOVANTA DUE MILA LIRE

sul C/C N. 153007

B.N.L. - GESPE
C/CNPAIA 00100 ROMA
CONTRIBUTI INDIRETTI

eseguito da [REDACTED]

via LE MONTEGLAPPA

CAP 31100 località TREVISO

addi 14-7-78

B C/C POSTALI **1**
TREVISO SUCC. 2
L'UFFICIALE POSTALE
051 14 LUG 78
Bollo a data

Bollo lineare dell'Ufficio accettante

N. del bollettario ch 9

data progress.

Causale del versamento art 24 Legge 4-3-1958 n. 179

Descrizione opera		Progettista	
Ristrutturazione		ARCHITETTO FONTANA-B	
Comune in cui è ubicata l'opera		C.A.P.	
TREVISO		31100	
Ente intestatario Atto amministrativo/Ubicazione opera			
TREVISO V.LE MONTE GRAPPA			
Cubatura (mc)	Superficie (mq)	Altezza (mt)	Costo
	sup. 128		46.000.000
Tipo atto amministrativo		Numero	Data
conversione		45/15-48	9-5-48

LEGGE 4 marzo 1958, n. 179 = D.P.R. 31 marzo 1961, n. 521.

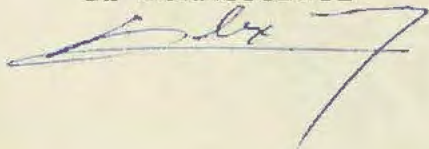
MODULO RELATIVO ALLA CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED
ASSISTENZA PER GLI INGEGNERI ED ARCHITETTI.

Allegato alla domanda in data 9 - 5 - 1978
Progetto di ristrutturazione interna
in Sez. . . d . . foglio . . . IV . . . m.n. 212 - 237

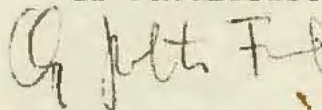
- 1) - tipo della costruzione commerciale
superficie di intervento mq. 428.-
2) - ~~volumi del manufatto~~ mc. _____
3) - superficie totale dell'area (coperta
e scoperta) a disposizione del manufatto mq. _____
4) - costo per mc. del manufatto L. _____
5) - costo totale dell'intera opera, escluso
il costo dell'area L. 46.000.000.-

Treviso, li 9 - 5 - 1978

IL COMMITTENTE



IL PROGETTISTA

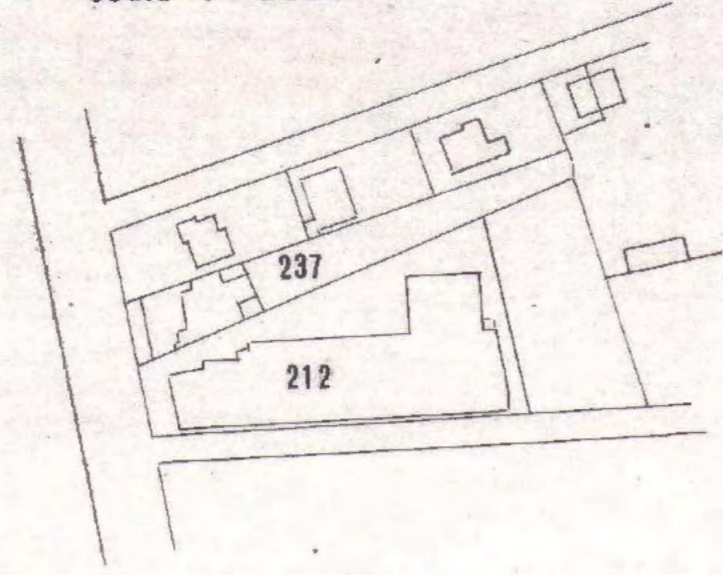


TREVISO

Planimetria

scala 1:200

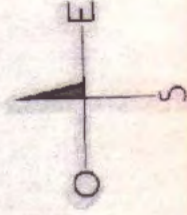
estratto mappale -
treviso - sez. d - foglio IV - mapp. n° 212 - 237
scala 1:2000



PROGETTO DI RISTRUTTURAZIONE INTERNA

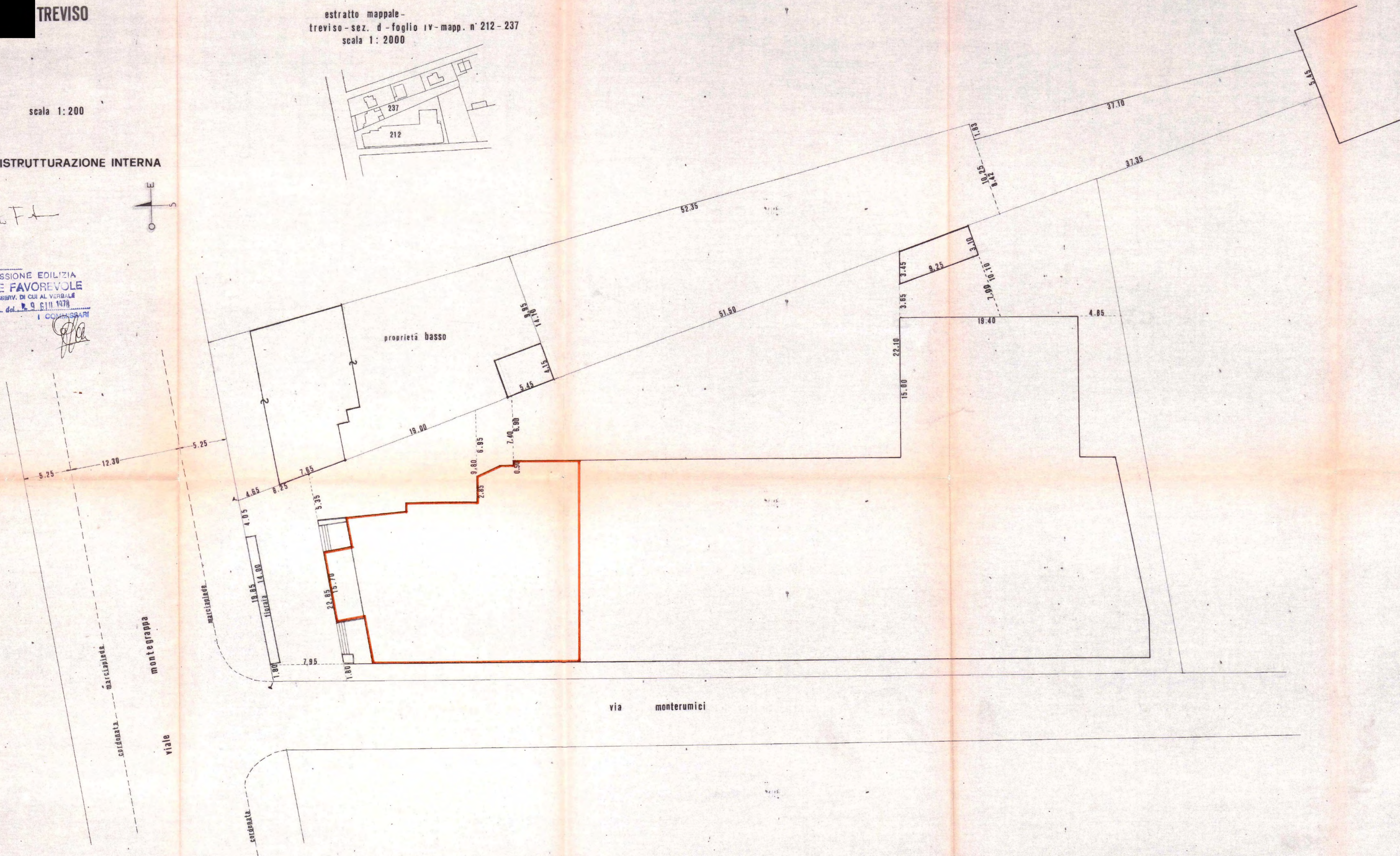


Roberto Fontana



Prot. N. _____
COMMISSIONE EDILIZIA
PARERE FAVOREVOLE
SALVO OSSERV. DI CUI AL VERBALE
N. 15 del 15/06/1978
I COMISSARI

[Signature]

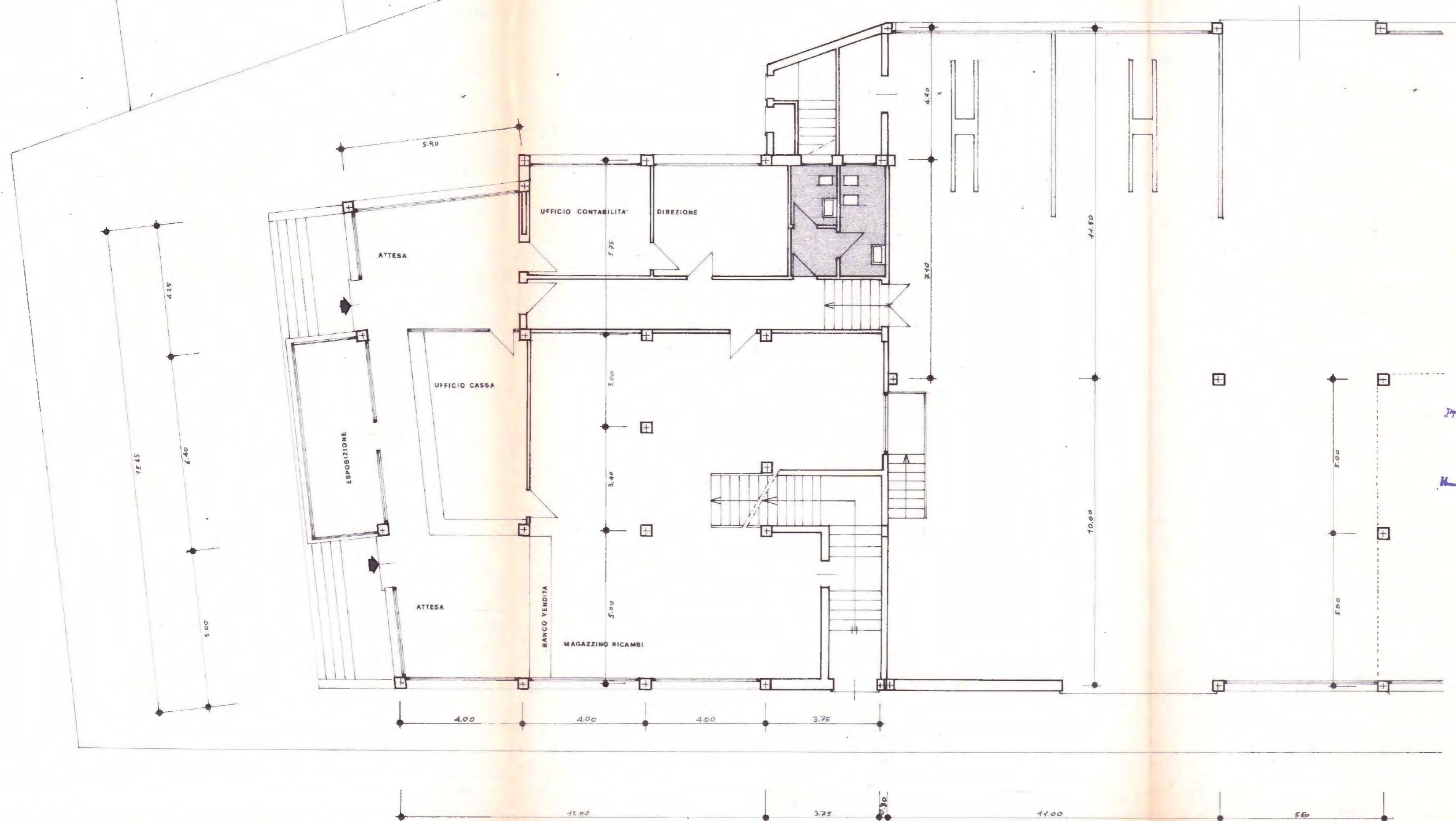


via monterumici

viale monte grappa

marcia-piede

proprietà basso

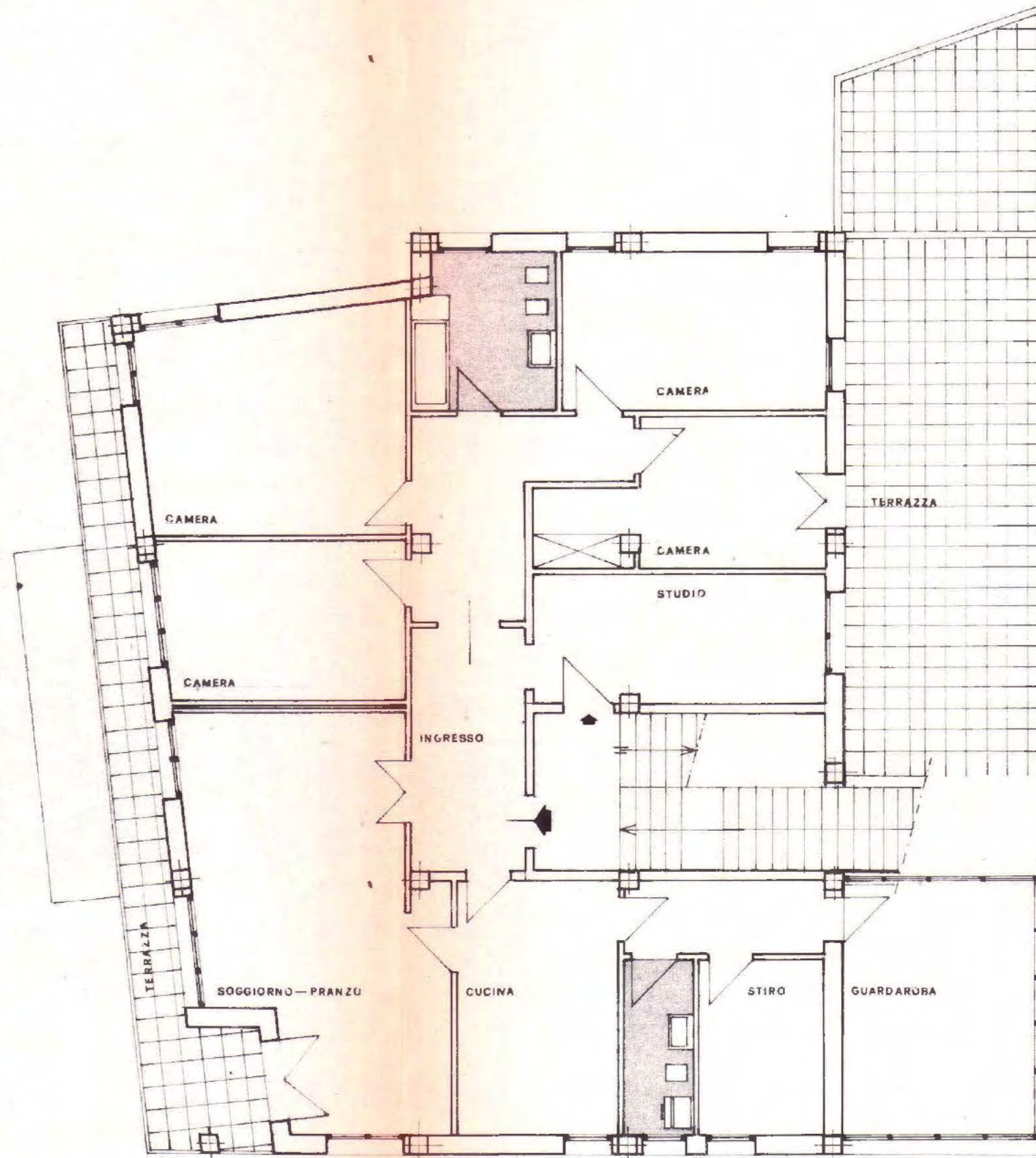


Prot. N. _____
 COMMISSIONE EDILIZIA
PARERE FAVOREVOLE
 SALVO OSSERV. DI CUI AL VERBALE
 del 16 del - 9 GIU 1978
 I COMPLESSI

[Handwritten signature]



PIANO TERRA
STATO ATTUALE
SCALA 1:100

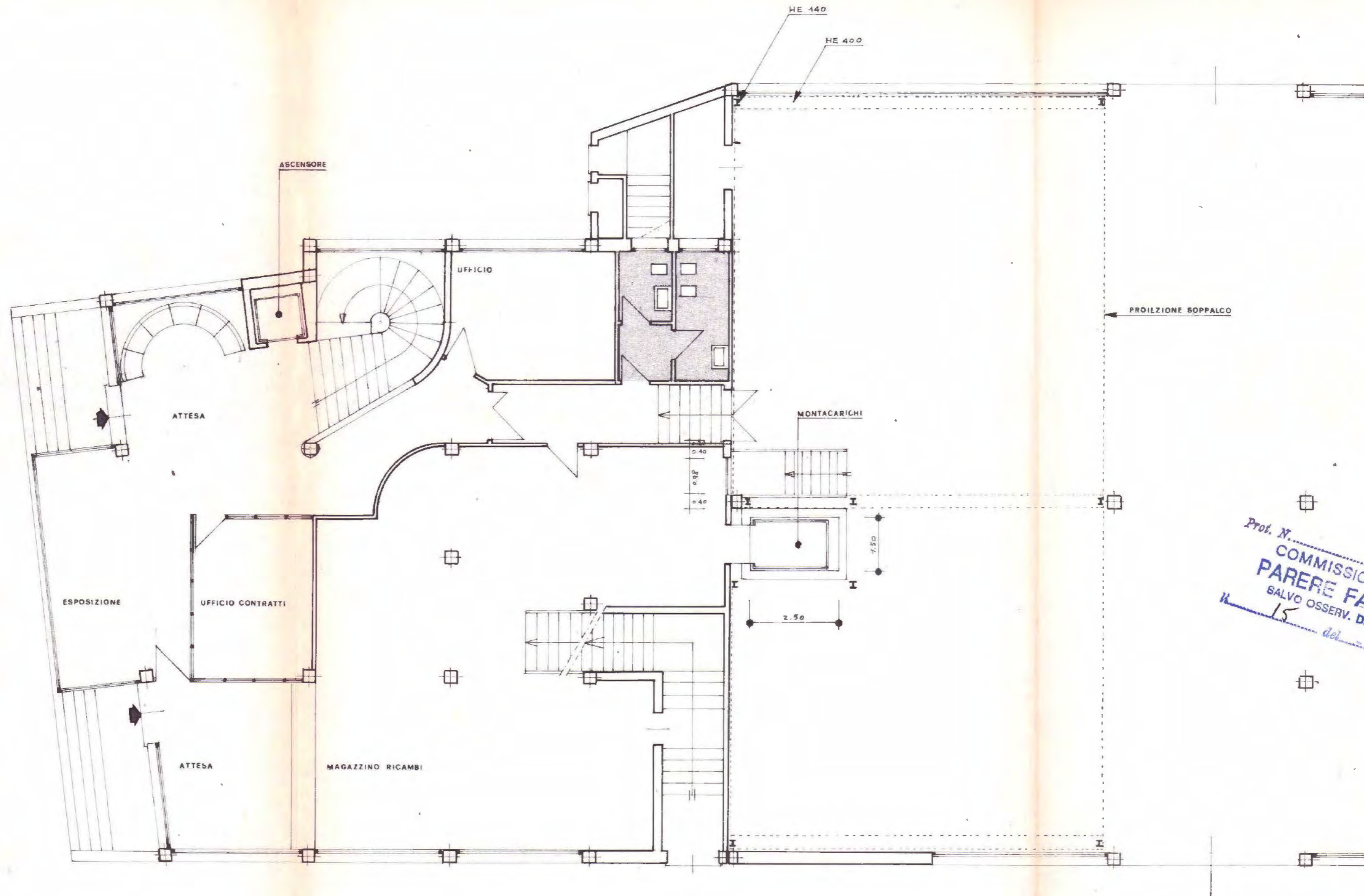


Prot. N. _____
 COMMISSIONE EDILIZIA
PARERE FAVOREVOLE
 SALVO OSSERV. DI CUI AL VERBALE
 N. 15 del 9.11.1978
 I COMMISSARI



M
 a p u F L

PIANO PRIMO
 STATO ATTUALE
 SCALA 1:100



Soppressi 10.70×21.30 227,91
 I. frame $8,10 \times 8,75$ 70,84
 $5 \times 14,20$ 71
 $\frac{6,30 + 7,0}{2} \times 3,40$ 22,61
 $\frac{5 \times 6}{2} \times 7$ 38,5
 p.t. $5 \times 4 \times 20$

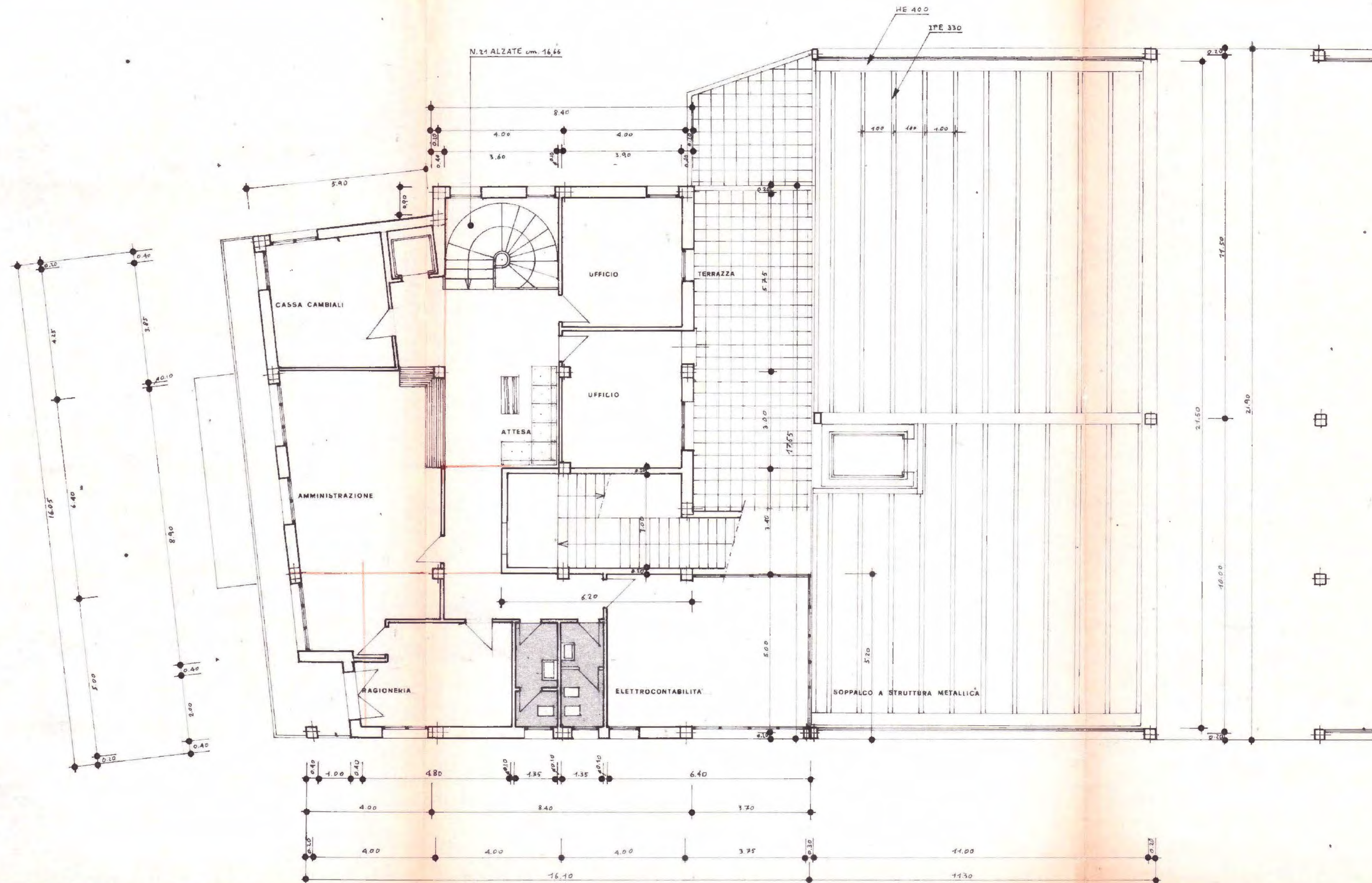
450 mp

Prof. N. _____
 COMMISSIONE EDILIZIA
PARERE FAVOREVOLE
 SALVO OSSERV. DI CUI AL VERBALE
 N. 15 del 9.6.11.1978
 I COMMISSARI

[Handwritten signature]



PIANO TERRA
RISTRUTTURAZIONE INTERNA
SCALA 1:100

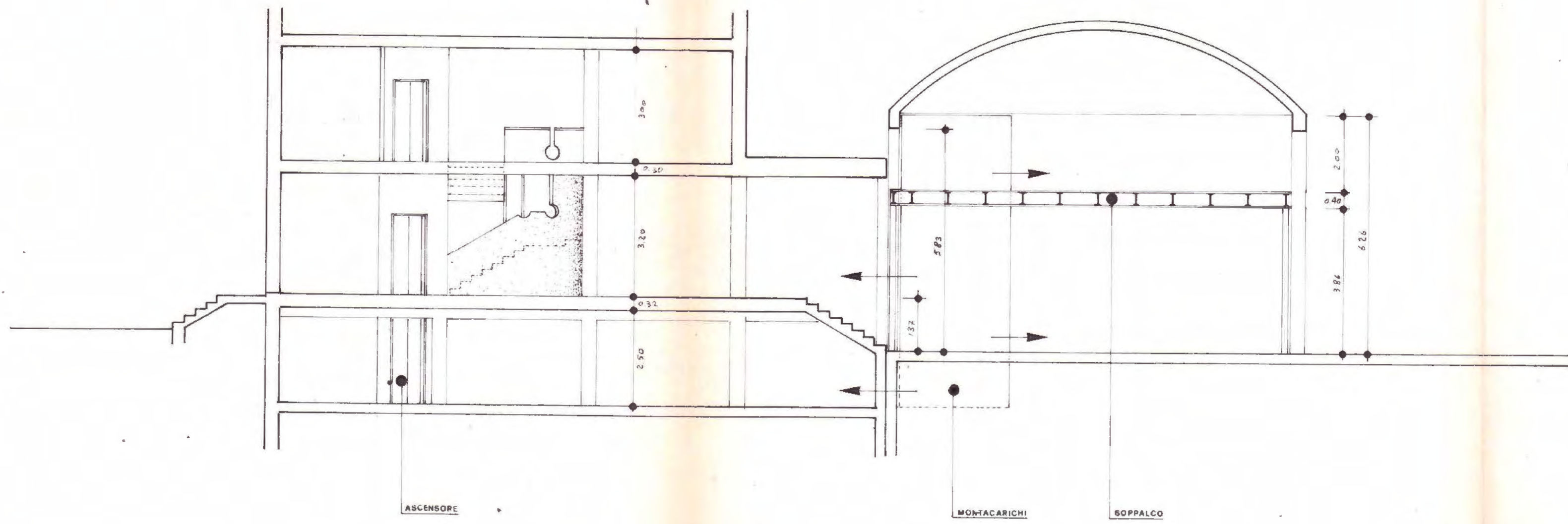


Pro. N. ...
 COMMISSIONE EDILIZIA
PARERE FAVOREVOLE
 SALVO OSSERV. DI CUI AL VERBALE
 15 del - 9 GIU 1978
 I COMISSARI



PIANO PRIMO
 RISTRUTTURAZIONE INTERNA
 SCALA 1:100

5



Prot. N. _____
 COMMISSIONE EDILIZIA
PARERE FAVOREVOLE
 SALVO OSSERV. DI CUI AL VERBALE
 15 del - 9 6/11 1979
 I COMPONENTI

[Handwritten signature]

Arch. ROBERTO FONTANA
 ALDO
 CHITETTI
 Prov. TREVISO
 N. 21
 TREVISO

[Handwritten signature]



**SEZIONE
 RISTRUTTURAZIONE INTERNA
 SCALA 1:100**



COMUNE DI TREVISO

DIVISIONE URBANISTICA - EDILIZIA PRIVATA

Prot. Gen. N. 12193

Treviso, _____

18 LUG 1978

C. E. N. 45/15-78

Oggetto: Concessione per l'esecuzione di opere comportanti trasformazione urbanistica ed edilizia.

IL SINDACO

VISTA la domanda presentata dalla Ditta [REDACTED]
partita IVA n. [REDACTED]
residente in V.le Montegrappa, 27/B TREVISO
registrata al protocollo del Comune in data 9.5.1978 al n. 12193
intesa ad ottenere la concessione di eseguire i lavori di sistemazione interna
sul terreno censito in Catasto: Comune di Treviso
Sez. D Foglio 4° Mapp. N° 212 - 217
Località V.le Montegrappa

VISTO il progetto allegato alla domanda stessa;

VISTO il parere degli uffici comunali interessati e dell'Ufficiale Sanitario;

VISTO il parere della Commissione Edilizia espresso nella seduta N° 15 del 9.6.78

VISTO che la Ditta concessionaria ha prodotto quietanza n. 2864 del 14.7.78
del versamento previsto dall'art. 3 della legge n.10 del 28-1-1977 eseguito presso la
Cassa Civica per l'importo pari a L. 2.712.150.- quale contributo commisurato all'in-
cidenza delle spese di urbanizzazione determinato in via provvisoria ai sensi dello
art.5 della citata legge con delibera del C.C. n.14700/43 del 31-5-1977.

VISTO l'atto di impegno rogato a T.V. il 14.7.78 al n. 52703
VISTA la legge 17-8-1942, n.1150 e successive modifiche nonché la legge 28 gen-
naio 1977, n.10 e le leggi regionali 1-9-1972, n.12, 10-2-1973, n.27 e successive mo-
difiche e la legge regionale n.61 del 27-10-1977;

RICHIAMATO il regolamento edilizio, di igiene e di polizia urbana;

CONCEDE

alla Ditta [REDACTED]
la facoltà di eseguire le opere richieste secondo gli allegati grafici di progetto che fanno parte inte-
grante della presente concessione e comunque nel rispetto delle Leggi, dei regolamenti vigenti e delle
condizioni e prescrizioni tutte contenute nella presente e negli atti che allegati ad essa ne fanno parte
integrante.

Sono fissate le seguenti modalità e prescrizioni particolari:

- si precisa che il contributo di cui alle premesse è soggetto ad even-
tuale conguaglio in relazione al valore degli oneri di urbanizzazione
definitivi che saranno determinati con delibera del consiglio Comunale
in conformità di quanto previsto dalla Legge regionale n. 61 del 27.10.77
"Norme di attuazione della Legge Statale 28.1.1977, n. 10".

- La Ditta interessata deve richiedere tempestivamente a questo Comune l'autorizzazione allo scarico delle acque conformemente ai requisiti stabiliti dalla Legge 10.5.76, n. 319 (Tutela delle acque dall'inquinamento) ed ai limiti di accettabilità stabiliti dall'Amministrazione Comunale. L'agibilità del fabbricato è subordinata all'autorizzazione dello scarico delle acque come sopra citato;

Le caratteristiche dell'impianto di depurazione saranno quelle indicate dall'Ufficio Igiene.

- Il collaudo statico dovrà essere esteso alle strutture originarie del fabbricato interessate dalla ristrutturazione interna.

Progettista: Arch. Roberto PONTANA
PWP NET 26 N 10 P 9990

Il titolare della presente concessione, il direttore dei lavori e l'assuntore dei lavori, sono responsabili di ogni eventuale inosservanza delle norme generali di leggi e regolamenti, come delle modalità esecutive sopra fissate.

La presente concessione è rilasciata salvi i diritti di terzi ed è valida per il periodo assentito ad ultimare i lavori.

I lavori dovranno essere iniziati entro mesi 4 ed ultimati entro mesi 36 dalla data della notifica della presente: in tale periodo l'opera deve essere resa abitabile o agibile.

I lavori potranno avere inizio soltanto dopo che un incaricato del Comune, a richiesta dell'interessato, su carta legale, avrà determinato i punti fissi di linea e di livello da osservarsi scrupolosamente.

L'inosservanza dei predetti termini comporta la decadenza della concessione, così come comporta lo stesso effetto l'entrata in vigore di nuove previsioni urbanistiche, con le quali la concessione stessa sia in contrasto, salvo che i lavori siano stati iniziati e vengano completati entro 3 anni dalla data di inizio.

Il termine per l'ultimazione può essere, comunque, prorogato eccezionalmente se durante l'esecuzione dei lavori sopravvengono fatti estranei alla volontà della Ditta concessionaria, opportunamente documentati.

Qualora i lavori non siano ultimati nel termine stabilito, la Ditta concessionaria deve presentare istanza diretta ad ottenere una nuova concessione; in tal caso la nuova concessione concerne la parte non ultimata.

L'inizio dei lavori deve essere denunciato dal titolare della concessione.

P. IL SINDACO
L'Assessore di Reparto
Avv. Giovanni Maria Barcati

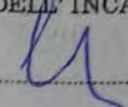
All. N. 6 disegni muniti di visto
in duplice ccpia
con richiamo alla presente concessione.

/cg



AUTORIZZAZIONE al rilascio della concessione in data

N. 45 del Registro
FIRMA DELL' INCARICATO



Per ricevuta della presente concessione in bollo.
Treviso, li 20/7/88

